

**RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE AL 31.12.2019
DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2014 - 2020
INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA, DELL'OCCUPAZIONE E DEL FUTURO DEI GIOVANI**

Decisione della Commissione C(2018)5127

Punto 7 - Sintesi pubblica

1. Premessa

Il presente documento presenta in sintesi i principali contenuti della Relazione di Attuazione Annuale del Programma Operativo Regionale (di seguito POR) cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Toscana al fine di favorire un'ampia diffusione dell'andamento del Programma, indicando i risultati più rilevanti raggiunti, le informazioni finanziarie in termini di impegni e pagamenti, gli aspetti che hanno inciso sui risultati del Programma e le relative misure adottate.

2. Panoramica dell'attuazione del POR

Nel 2019 il PO FSE 2014-2020 ha registrato un significativo avanzamento in termini di realizzazioni fisiche e finanziarie in coerenza con la fase ormai avanzata di attuazione.

Al fine di regolare la corretta ed efficace attuazione del POR, l'Amministrazione ha provveduto ad effettuare alcune revisioni (con le Delibere di Giunta regionale n. 241/2019 e n. 1297/2019) al Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) che definisce l'articolazione delle attività per Assi, la ripartizione di dettaglio della dotazione del POR per attività e le responsabilità e le competenze dei soggetti deputati alla programmazione degli interventi. Gli aggiornamenti del PAD hanno riguardato principalmente:

- il rafforzamento della dotazione finanziaria di alcune attività (tra le quali: incentivi all'assunzione e alla trasformazione dei contratti di lavoro verso forme stabili, LPU, azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, inserimento soggetti disabili);
- la distribuzione della riserva di efficacia alle attività individuate nel PAD.

Per quanto concerne l'avanzamento finanziario, al 31.12.2019 le risorse complessivamente messe a disposizione (**risorse mobilitate**) per gli interventi del Programma ammontano a **544,3 milioni di euro**, che rappresentano il 74% della dotazione totale del POR. Sono stati attivati **263 dispositivi**, di cui 168 avvisi per la concessione di sovvenzioni, 36 bandi di gara e 59 affidamenti diretti.

L'attuazione delle operazioni selezionate ha prodotto una **spesa dei beneficiari** pari a **295,7 milioni di euro**, pari al 40% della dotazione totale del POR e al 54% delle risorse mobilitate.

Nel complesso, l'attuazione del Programma ha consentito di certificare nel 2019 alla Commissione UE una spesa pari a **255,1 milioni** di euro, superando di 77,4 milioni di euro il disimpegno n+3 del 2019 e assicurando il raggiungimento del disimpegno n+3 al 2020, pari a 259,0 milioni di euro.

Nella tabella seguente si riportano i dati di attuazione finanziaria al 31.12.2019.

Asse prioritario	Finanziamento totale	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (risorse mobilitate)	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate (%)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (in EUR)	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%)	Numero di operazioni selezionate
	a	b	b/a	d	d/a	
ASSE A - Occupazione	383.685.092,00	298.246.307,52	77,7%	167.094.290,31	43,5%	23.515
ASSE B - Inclusione sociale e lotta alla povertà	153.880.276,00	94.475.487,99	61,4%	54.287.902,33	35,3%	1.394
ASSE C - Istruzione e formazione	160.215.614,00	130.288.170,71	81,3%	62.182.202,28	38,8%	5.007
ASSE D - Capacità istituzionale e amministrativa	5.863.706,00	3.925.281,04	66,9%	2.523.621,17	43,0%	18
ASSE E - Assistenza tecnica	29.318.528,00	17.377.116,35	59,3%	9.585.310,88	32,7%	293
Totale complessivo	732.963.216,00	544.312.363,61	74,3%	295.673.326,97	40,3%	30.227

Gli Assi A "Occupazione" e D "Capacità istituzionale" registrano un avanzamento della spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari, rispetto al finanziamento totale a livello di Asse, superiore alla media del POR (40%),

pari rispettivamente a circa il 44% e 43%. Livelli di spesa più contenuti registrano gli Assi C “Istruzione e formazione” (39%), B “Inclusione sociale” (35%) ed E “Assistenza tecnica” (33%).

Oltre 30.000 sono i progetti avviati, con un’elevata concentrazione nell’Asse A “Occupazione” dovuta, oltre che maggiore dotazione finanziaria, alla numerosità degli interventi individuali (ad esempio voucher formativi, stage, servizio civile).

I progetti finanziati hanno coinvolto oltre **1.200.000 destinatari**, con una prevalente partecipazione femminile (54%). Tali destinatari sono composti per circa l’80% da disoccupati, di cui il 55% sono donne. Rispetto al livello di istruzione si registra: il 51% dei destinatari ha un’istruzione primaria (ISCED 1) o secondaria inferiore (ISCED 2), il 37% possiede un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) e il 12% è costituito da persone in possesso di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8).

Entrando nel merito dell’annualità **2019, sono stati attivati 38 dispositivi** (tra avvisi in concessione, bandi gara e affidamenti diretti), con i quali sono state stanziare risorse per oltre **44 milioni di euro**.

Le iniziative promosse hanno interessato tutti gli Assi, con particolare attenzione al miglioramento dell’occupazione femminile e all’inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati, sostenute in maniera trasversale all’interno del Programma con numerose procedure di selezione che puntano ad intercettare sul territorio regionale la componente femminile e più vulnerabile. Ulteriori input in tal senso sono stati formulati nell’ambito della priorità dedicata ai giovani, in particolare attraverso strumenti di finanziamento individuale quali tirocini e servizio civile.

2.2. L’attuazione per Asse

Asse A “Occupazione”

Nell’ambito dell’Asse A sono stati attivati principalmente interventi a sostegno dell’occupazione e dell’incontro tra domanda e offerta di lavoro sia specificamente dedicati ai giovani che ad altre categorie di destinatari. Le principali misure finanziate sono riconducibili ad interventi quali i tirocini, il servizio civile, voucher e percorsi formativi rivolti a lavoratori, in particolare tesi a favorire la permanenza al lavoro per coloro che si trovano coinvolti in situazioni di crisi.

Consistente è il numero di **progetti avviati**, pari a **23.515**, che hanno coinvolto **1.144.45 partecipanti**, con una prevalenza di donne (54%) in linea con i valori medi del Programma. Le caratteristiche dei destinatari, sotto il profilo occupazionale, vedono la concentrazione delle azioni verso i disoccupati, che sono l’85% del totale dei destinatari dell’Asse. I destinatari sono per il 39% persone in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore e post-secondaria; il 11% è in possesso di un diploma di istruzione terziaria ed il restante 50% è dato da persone con un livello di istruzione più basso;

Nel 2019, in particolare, sono stati promossi interventi attraverso 14 avvisi, principalmente relativi ai seguenti ambiti di intervento:

- Servizio civile;
- Sostegno alla creazione e al consolidamento delle imprese didattiche;
- Percorsi formativi leFP realizzati dagli organismi formativi accreditati per l’obbligo di istruzione e quelli realizzati in sussidiarietà dagli istituti professionali;
- Promozione del successo formativo degli apprendisti attraverso interventi volti a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l’istituzione formativa e l’impresa;
- Potenziamento dei percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento PCTO (ex alternanza scuola-lavoro);

- Progetti rivolti alla realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità (proroga);
- Stage transnazionali per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro e lo sviluppo delle soft skills;
- Percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS);
- Assegni di ricerca in ambito culturale

Al fine di promuovere l'accesso ai servizi per il lavoro, sono state promosse diverse campagne di comunicazione sui servizi per il lavoro.

L'attuazione dell'Asse ha consentito di progredire verso il conseguimento dei risultati attesi a fine programmazione e monitorati mediante gli appositi indicatori di risultato definiti nell'ambito del Programma. Al riguardo, gli indicatori di risultato dell'Asse A, relativi alla condizione occupazionale dei destinatari degli interventi dopo 6 mesi dalla partecipazione dell'intervento e al tasso di permanenza nel mercato del lavoro mostrano valori in linea con i target posti per fine programmazione.

Asse B "Inclusione sociale e lotta alla povertà"

Nell'ambito dell'Asse B sono stati attivati interventi che, in aderenza alle linee strategiche regionali, sono rivolti a diverse tipologie di destinatari svantaggiati e a rischio di esclusione sociale, quali i soggetti portatori di disabilità, le persone con limitazioni dell'autonomia e quelle con carichi familiari. Tali interventi sono principalmente finalizzati a sostenere: l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno, la presa in carico multi professionale, finalizzata all'inclusione socio lavorativa, e l'incremento di qualità dei servizi, sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera.

Complessivamente sono **1.394** i **progetti avviati** e **47.844** i **destinatari coinvolti**, con pari percentuale di genere e netta prevalenza di inattivi (78%) con basso livello di istruzione (88% ISCED 1-2).

Nel 2019 sono stati pubblicati 2 avvisi che hanno riguardato:

- Sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia;
- Sostegno dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi).

I risultati dell'Asse B sono monitorati anche mediante appositi indicatori di risultato che traducono in "risultati" le buone performance finanziarie e fisiche fatte registrare dall'Asse. In particolare, per i partecipanti svantaggiati che hanno partecipato ad attività finanziate dal Programma, entro 6 mesi dalla loro partecipazione è possibile rilevare un significativo tasso di inserimento, pari al 24,3%, superiore al target fissato per il 2023, pari al 22%. Inoltre, in merito all'offerta dei servizi educativi è possibile evidenziare che la percentuale di bambini tra zero e 3 anni della regione che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia che registra il raggiungimento del valore target prefissato al 2023 e pari al 37%.

Asse C "Istruzione e formazione"

L'avanzamento fisico dell'Asse C registra al 31.12.2019 **5.007** **progetti avviati** e la partecipazione di **38.482** **destinatari**; si tratta prevalentemente di inattivi (63%), con per lo più un basso livello di istruzione (57%).

Nel 2019, sono 9 gli avvisi pubblicati riguardanti linee di intervento in continuità con i precedenti anni di programmazione, quali:

- Tirocini curriculari;
- Voucher per l'alta formazione per la frequenza di master post laurea per giovani laureati (in Italia e all'estero);
- Progetti strategici di formazione 4.0 nell'ambito del trasferimento tecnologico nelle filiere produttive toscane;

- Percorsi di Istruzione e formazione professionale per adulti inoccupati;
- Voucher formativi “just in time” per l’occupabilità;
- Percorsi formativi brevi finalizzati all’aumento dell’occupabilità - “mismatch”;
- Percorsi IFTS nelle filiere agribusiness, meccanica, chimica-farmaceutica, moda, ICT, nautica e logistica, turismo e cultura, carta, marmo;
- Miglioramento dell’offerta formativa degli istituti tecnici e professionali;

Inoltre è proseguito l’intervento per il supporto alla validazione delle competenze da erogare presso la rete dei CPI e il servizio per la gestione e il monitoraggio del Sistema regionale degli standard professionali.

L’attuazione dell’Asse ha consentito di progredire verso il conseguimento dei risultati attesi a fine programmazione e monitorati mediante gli appositi indicatori di risultato definiti nell’ambito del Programma. Al riguardo, gli indicatori di risultato dell’Asse C, relativi principalmente alla condizione occupazionale dei destinatari degli interventi dopo 6 mesi dalla partecipazione dell’intervento, mostrano valori in linea ai target posti per fine programmazione.

Asse D “Capacità istituzionale”

Nel 2019 è stata approvata l’adesione alla convenzione stipulata per la gestione dei processi didattici del personale della RT e degli enti dipendenti e del sistema pubblico toscano. Sono proseguite le attività, avviate negli anni precedenti: progettazione, sviluppo, manutenzione, assistenza del Sistema Informativo Lavoro, dei Sistemi Informativi per la Rendicontazione di Fondi Comunitari, dei Sistemi per la Formazione Professionale e per l’Orientamento; laboratori formativi finalizzati all’evoluzione del modello delle competenze del personale della RT e allo sviluppo organizzativo sulla base di una condivisione di esperienze tra regioni italiane.

Al 31.12.2019 sono stati **avviati 18 progetti** relativi a attività formative e non che hanno coinvolto **6.697 destinatari**, con una prevalenza della componente femminile (65%). Elevato è il livello di istruzione: il 78% ha un diploma d’istruzione terziaria e il 22% restante ha un’istruzione secondaria superiore o post-secondaria.

Asse E “Assistenza tecnica”

L’avanzamento procedurale dell’Asse registra - a fine 2018 - 293 progetti avviati.

Nel 2019 sono stati attivati 7 dispositivi, riguardanti i seguenti ambiti: la valutazione del POR, le attività di comunicazione (attività convegnistiche regionali nell’ambito della Fiera Didacta Italia, Progetto interregionale European Social Sound), i servizi complementari di Assistenza tecnica, i servizi di supporto specialistico e Assistenza Tecnica all’attività di accreditamento degli organismi formativi di cui alla Convenzione Consip.

I risultati delle principali valutazioni del Programma

Rispetto alle valutazioni, nel corso del 2019, il POR è stato oggetto di molteplici analisi valutative, le cui principali sono di seguito descritte con evidenza degli essenziali risultati valutativi:

- 1) Il **Rapporto Annuale di Valutazione 2018 (RAV)** ha proposto un’analisi “integrata” dell’avanzamento del PO Toscana FSE 2014-2020, mettendo in relazione l’esame dei risultati del PO, l’indagine delle principali tendenze socio-economiche regionali e l’evoluzione dei gruppi target coinvolti dal PO e delle altre politiche regionali o nazionali che influiscono sui risultati del PO. Il RAV in conclusione delle analisi condotte evidenzia in particolare che a fine 2018 il PO Toscana FSE mostra un buon livello di efficienza attuativa e avanzamento finanziario che ha consentito di raggiungere agevolmente i target di efficienza richiesti dai regolamenti europei. Inoltre, rispetto ai gruppi target il RAV ha rilevato che l’azione del PO FSE è stata ampia e rivolta a una pluralità di gruppi target, offrendo una buona copertura - partecipanti su relativa popolazione - all’insieme dei gruppi target privilegiati della programmazione, che sono stati intercettati seppur con modalità differenti. In particolare, il PO si è rivolto prevalentemente a persone in

cerca di un'occupazione, ai giovani fra i 15 e i 29 anni. In particolare, riguardo a questi ultimi il POR è riuscito ad intercettare con successo sia i giovani inseriti in percorsi di istruzione e formazione, sia quelli che intendono entrare nel mercato del lavoro. L'analisi dei partecipanti ha rivelato inoltre una copertura significativa e per certi versi inedita delle fasce di popolazione in età non di lavoro, e in particolare i bambini in età prescolare e gli anziani a rischio di non autosufficienza, per un totale di oltre 18 mila partecipanti. Il RAV ha inoltre sottolineato, confrontando i tassi di copertura e le tendenze (di aggregati complessivi) delle diverse popolazioni target, che le scelte di programmazione sembrano confermate nella loro efficacia, in quanto tutte le popolazioni target mostrano miglioramenti tendenziali negli ultimi anni e non sembrano quindi bisognose di particolari o addizionali supporti. L'avanzamento degli indicatori di risultato rivela un tasso di inserimento occupazionale lordo maggiore rispetto ai target previsti dal PO, con valori in media tra il 50% e il 90% di occupati dopo 6 mesi dalla fine degli interventi. Solo nel caso dei partecipanti svantaggiati il tasso di occupazione a 6 mesi si riduce al 27%, come d'altronde era attendibile

- 2) Il **Rapporto placement 2019** che ha rilevato e valutato gli effetti occupazionali delle attività cofinanziate dal FSE presentando i risultati di due indagini:
 - *Percorsi di formazione per l'inserimento lavorativo*: si è focalizzata su tre interventi finanziati dal POR nell'ambito dell'Asse C – Istruzione e formazione, obiettivo specifico C.3.1 (Priorità d'investimento 10.iv): la formazione strategica per l'inserimento lavorativo, la formazione territoriale per l'inserimento lavorativo e i voucher formativi individuali di ricollocazione. Gli effetti sulla condizione lavorativa a 6 mesi dalla fine delle attività rilevano un tasso di placement del 48%, con performance migliori per coloro che hanno preso parte ai corsi di formazione territoriale e strategica (52% e 51%), e più ridotte fra i destinatari di voucher (37%). I risultati occupazionali migliori sono riportati dai giovani, dai possessori di titoli di studio terziari e coloro che si sono formati in ambiti formativi strategici. I disoccupati di lunga durata continuano ad incontrare difficoltà ad accedere al mercato del lavoro, anche dopo il corso. Il gradimento per i percorsi frequentati, infine, risulta elevato sia a livello generale che in relazione agli aspetti specifici dei corsi, compresa l'esperienza di stage, a testimonianza della buona capacità degli interventi del POR di rispondere alle aspettative dei destinatari.
 - *Borse Pegaso (borse di studio e ricerca di durata triennale per la frequentazione di corsi di dottorato sul territorio regionale)*: finanziate nell'ambito dell'Asse C, obiettivo specifico C.2.1 (Priorità d'investimento 10.ii). Gli esiti delle analisi hanno evidenziato che l'esperienza internazionale emerge come punto di forza dei dottorati. Gli esiti occupazionali degli intervistati sono elevati e sembrano in linea con i risultati di altre valutazioni. A 6 mesi dalla conclusione degli interventi il livello occupazionale è del 63%, che sale a 77% se si considera il momento della rilevazione. L'esame del tipo di occupazione rivela però un'elevata quota di rapporti di lavoro non stabili sia nella rilevazione a 6 mesi che rispetto al momento attuale.
- 3) Il Rapporto sulla **“Ricerca voucher alta formazione per master all'estero”** ha permesso di avere una fotografia nitida dell'effetto del voucher: un effetto che ha permesso ai voucheristi di aumentare hard e soft skill per il mondo di lavoro, potenziare le proprie reti relazionali e capacità occupazionale e di trovare lavori più stabili e più attinenti al proprio percorso di studi. Il livello di soddisfazione riguardo allo strumento del voucher, di cui hanno usufruito i destinatari, sono estremamente alti con un punteggio medio di 5,4 punti su 6 con il 93,6 % delle risposte a livello di soddisfazione elevati.
- 4) Il Rapporto **“Servizio Civile Regionale”** si è posto, tra le altre, la domanda valutativa se il Servizio Civile favorisca l'accesso al mondo del lavoro, aumentando la probabilità per il volontario di trovare una occupazione nel mercato del lavoro toscano. Come riportato nel Rapporto ai fini dell'interpretazione degli esiti va comunque tenuto conto che il Servizio Civile nasce primariamente come esperienza civica e partecipativa per i giovani, slegata dal mercato del lavoro e solo negli anni più recenti che aumenta l'interesse per una valutazione dei suoi effetti anche in ambito lavorativo, considerate anche le difficoltà di inserimento dei giovani in Italia e l'aumento del numero dei cosiddetti NEET. I risultati dell'analisi hanno evidenziato che l'attività svolta in un ente pubblico e privato può contribuire ad aumentare le

competenze, le conoscenze e le relazioni del giovane, può migliorare le sue capacità di relazionarsi con gli altri, innalzare l'autostima e, in generale, la coscienza dei propri limiti e punti di forza. In questo senso, sarebbe interessante rilevare alcune caratteristiche dei giovani aspiranti volontari al momento della domanda e poi successivamente a conclusione del Servizio Civile, per tenere conto di queste variabili, certamente utili anche nel mercato del lavoro.

- 5) Il Rapporto **“La conoscenza del fondo sociale europeo da parte dei cittadini toscani”** che si è posto l'obiettivo di indagare il livello di informazione e conoscenza del FSE. I risultati dell'indagine mettono in evidenza che il livello di consapevolezza delle risorse comunitarie e delle attività finanziate dal FSE è diverso nei tre gruppi osservati (cittadini toscani, beneficiari di corsi di formazione e beneficiari di voucher). La conoscenza dei fondi strutturali è più approfondita tra il gruppo dei beneficiari (85%) rispetto ai cittadini (59%). Le attività realizzate tramite il FSE che risultano maggiormente note sono quelle relative alla formazione e occupazione, seguono l'inclusione delle fasce svantaggiate e a distanza quelle volte alla promozione delle pari opportunità.